

SAN MAURO - I riconoscimenti a Ennio Cavalli e Assunta Finiguerra

Premio Pascoli: 4 anni per diventare grande

Continua a destare attenzioni crescenti il **Premio Pascoli di Poesia**, giunto alla 4ª edizione. La serata finale, con premiazione dei vincitori 2004, avrà luogo **sabato 4 settembre** alla Torre-Villa Torlonia alle 21,30. Non solo ufficialità, ma anche spettacolo nel corso della serata condotta dalla giornalista **Elide Giordani**. Sul palco saliranno il Complesso bandistico di San Mauro Pascoli, diretto da **Fabio Bertozzi**, e il Coro lirico Città di Rimini Amintore Galli. In programma, celebri arie di Giuseppe Verdi con tanto di "calici alzati". Promosso da Sammauroindustria, il Premio arriva a conclusione degli eventi promossi dall'associazione: "Doveva aprire la serie e invece la chiude - spiega il vicepresidente Werther Colonna -. Le vicende elettorali hanno causato uno slittamento organizzativo, da giugno a settembre".

Fra le novità della 4ª edizione, la posticipazione del Premio alla carriera, come precisa ancora Colonna: "Da questa edizione in poi, lo rendiamo Biennale. Ci è parso eccessivo promuoverlo annualmente. Quindi lo consegneremo l'anno prossimo".

Due restano perciò i vincitori. Il Premio per la poesia in lingua, 2500 euro do-

nati dalla Banca Romagna Est, è conferito ad **Ennio**

Cavalli per l'opera *Cose proprie. Poesie 1973-2003* (Milano, edizioni Spirali 2003); il Premio di poesia in dialetto, 2500 euro donati dalla Provincia Forlì-Cesena, va ad **Assunta Finiguerra** per l'opera *Solije* (Roma, Zone edizioni 2003). Due premi decretati a maggioranza, al termine di una lunga discussione, da una commissione composta da **Andrea Battistini**, **Gualtiero De Santi**, **Claudio Marabini**, **Piero Meldini**, **Gianfranco Miro Gori** e presieduta da **Mario Pazzaglia**.

Il nome di **Ennio Cavalli** è arrivato al termine di una selezione fra 108 opere, fra le quali è stato individuato il quartetto dei papabili: **Mario Benedetti**, **Fabrizia Ramondino**, **Ivano Ferrari** ed **Ennio Cavalli** (che alla fine l'ha spuntata su Ferrari). Prima di lui il Premio era stato assegnato a **Nelo Risi**, **Paolo Ruffilli**, **Franco Buffoni**. La motivazione della giuria, recita fra l'altro: "Nell'assecondare una vena feconda e vitale, la poesia di **Ennio Cavalli** si distingue per i bagliori, i paradossi e le impertinenze con cui investe situazioni e personaggi del vivere quotidiano, trasfigurandosi con metafore e fosforescenze dense e pastose...".

Il premio ad **Assunta Fini-**

guerra, autrice in dialetto lucano, arriva dopo quelli a **Franco Loi**, **Leo Maltoni**, **Tolmino Baldassari**. Di lei la giuria sottolinea fra le righe: "La sua opera riesce a consegnarci una scrittura intrisa di un furore e un'energia che ricordano la concretezza contadina e terragna dell'enclave lucana. Come la ragione è in essa obbligata al dolore e alla conoscenza del mondo, altrettanto la poesia interpreta i sentimenti della gente ma anche della soggettività".

Nato a Forlì nel 1947, vissuto a Rimini, residente a Roma, **Ennio Cavalli**, lo definisce **Miro Gori**, è "poeta di mestiere e giornalista Rai per diletto. La sua opera si colloca tra le più consistenti e riconosciute per leggerezza e ironia".

Nata in provincia di Potenza nel 1946, anche **Assunta Finiguerra** vive a Roma. Le sue poesie si sono distinte in vari premi, mentre suoi testi sono apparsi su riviste prestigiose e antologie. È stata tradotta anche in polacco. Il voto ad **Assunta** è arrivato per la giuria dopo aver preso in esame 18 autori dialettali dai quali è stata individuata una rosa di tre nomi: **Remigio Bertolino**, **Francesco Gabellini**, **Assunta Finiguerra**. Da rilevare che alle case editrici sarà inviato il verbale con le motivazioni di tutti i poeti

segnalati, sia in lingua, che in dialetto.

Proprio le case editrici si sono rivelate in un certo senso la sorpresa del Premio, come sottolinea il presidente **Gianfranco Miro Gori**: "Quest'anno in particolare, abbiamo avuto una

presenza massiccia di grandi case editrici, a cominciare da Einaudi e passando da Mondadori, Marsilio, Garzanti... Ciò significa che il Premio Pascoli è un evento legittimato, conosciuto, ambito".

Per il sindaco di San Mauro, l'indice di qualità di un premio di poesia va ricercato nella presenza dei grandi editori. I motivi di questa crescita si possono riassumere per il primo cittadino in tre punti chiave: "La rivalutazione del Pascoli nella sua completa figura; l'interesse costante, seppure con punte altalenanti, che ruota attorno alla poesia; la promozione di Sammauroindustria che si adopera per fare crescere l'evento". Ma, prima di tutto, il nome di **Giovanni Pascoli**, poeta popolare e "trascinatore". Da rilevare ancora che, a fronte di un investimento di circa 12mila euro da parte di Sammauroindustria, l'iscrizione al Premio Pascoli è gratuita.

L'ingresso alla serata è libero. Info: 0541-810124.

Claudia Rocchi



Ennio Cavalli e Assunta Finiguerra. In alto Giovanni Pascoli

